



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
“P. Hensemberger”
Via Giovanni Berchet, 2 - 20900 Monza (MB)
Cod. Fisc.85018150152 ☎ 039 324607



ISTITUTO TECNICO:
Informatica e Telecomunicazioni - Meccanica e Meccatronica
Elettrotecnica ed Elettronica – Biotecnologie Sanitarie

LICEO SCIENTIFICO:
Scienze Applicate

PEO:mbtf410002@istruzione.it - PEC:mbtf410002@pec.istruzione.it - <https://www.hensemberger.edu.it>

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

tenutosi, il giorno 27 ottobre 2020

DELIBERA

il seguente **Protocollo per la valutazione in Didattica a Distanza**.

Ai sensi dell'art. 1 del d.lgs 62/2017 *“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”*.

La valutazione formativa

La valutazione è parte ineludibile del processo di apprendimento. La valutazione formativa è parte integrante della relazione educativa e consente di regolare l'azione didattica e l'apprendimento. Incoraggia, affianca, suggerisce, indica percorsi di ricerca, stimola l'autonomia e la responsabilità (che sono i vettori della “competenza”).

La valutazione formativa consente di fornire un feedback agli studenti riguardo a compiti assegnati nelle modalità ritenute idonee dai docenti.

Gli strumenti adoperati devono essere coerenti con gli obiettivi delle diverse azioni didattiche e documentare i progressi nel processo di sviluppo delle competenze. Pertanto la valutazione deve essere definita già all'inizio dell'intervento didattico, deve essere connessa alle varie fasi del processo in misura continua e adattiva e non deve essere considerata solo come parte conclusiva.

Risulta necessario valorizzare gli aspetti non solo di tipo cognitivo ma anche quelli legati al contesto problematico del processo di apprendimento, all'organizzazione del tempo da parte dello studente, ai momenti di riflessione prodotta, alla partecipazione emotiva, alla consapevolezza di aderire a proposte didattiche in cui viene meno il processo di socializzazione della conoscenza e diventa più complessa la percezione della relazione con il docente.

La valutazione formativa è rigorosa ma incoraggiante.

È finalizzata a promuovere lo sviluppo di competenze che possono trovare occasioni di valorizzazione attraverso forme di accertamento che stimolino la curiosità intellettuale, l'iniziativa personale, l'emancipazione e l'espressione della propria personalità, rendendo lo studente protagonista nello spazio virtuale della classe. In tale contesto assume significatività e senso una valutazione che alimenta la creatività e l'impegno personale di ogni alunno.

A tale scopo è importante esplicitare agli studenti quali siano gli indicatori di riferimento e gli obiettivi che si intendono perseguire e verificare.

In un'ottica di valorizzazione degli sforzi che docenti e studenti mettono in campo, la "valutazione" può tradursi in modalità diverse di misurazione dei progressi nel processo di apprendimento e sviluppo di competenze, da riportare in forma di voto sul RE o in forma di giudizi/livelli raggiunti. L'attività valutativa dovrà concentrarsi sul processo, più che sulla prestazione, deve essere capace di rilevare sviluppo e maturazione di competenze disciplinari, ma anche trasversali e di cittadinanza.

La valutazione formativa tiene ben presenti tre aspetti del processo di apprendimento/insegnamento: la meta da raggiungere, il livello culturale iniziale di ogni studente e la validità del processo stesso.

I voti assegnati devono riferirsi solo a singole prestazioni e non devono assurgere a valutazione complessiva dello sviluppo dell'identità personale dell'alunno (Valutazione sommativa).

Prima di ogni verifica, si devono informare gli alunni sui contenuti, sui criteri valutativi per consentire loro di auto-valutarsi e di correggere gli errori.

Le tecniche, gli strumenti e le procedure variano di volta in volta a seconda delle caratteristiche di ciascuna azione formativa e la loro efficacia dipende dalla congruenza fra gli strumenti utilizzati da una parte e gli obiettivi, i contenuti, l'articolazione del corso e le modalità di conduzione dall'altra. Per la scelta degli strumenti è poi importante definire se si intendono valutare prodotti (un testo, un progetto, ecc.) oppure processi/comportamenti (puntualità nella consegna di un compito, la capacità di interagire correttamente durante la video lezione, argomenta e motiva le proprie idee/opinioni ecc.).

La valutazione formativa deve essere tempestiva e trasparente e deve documentare l'evoluzione nel processo di apprendimento dello studente.

Esempi di modalità delle valutazioni a distanza

- colloqui in video, a piccoli gruppi o con tutta la classe che partecipa;
- esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti;
- elaborazioni personali degli studenti, invitati da parte dei docenti via posta elettronica (utilizzando la posta istituzionale) o Google Classroom;
- lavori di ricerca e approfondimento in gruppo on line con consegna di presentazioni, testi digitali aumentati con collegamenti ipertestuali, audio, video;
- questionari/verifiche tramite strumenti digitali (moduli Google, Moodle, Classroom, piattaforme varie);
- quiz con tempi rapidi di risposta;
- svolgimento di esercizi/prove in stream;
- richiesta di lettura, analisi e interpretazione di un testo (articoli, brani critici, problemi di carattere matematico e scientifico, anche in lingua inglese);
- project work, saggi, relazioni di laboratorio, tesi personale;
- produzione di mappe concettuali;
- svolgimento di un esperimento simulato;
- argomentazioni di debate.

La valutazione tiene conto dei seguenti criteri:

- comportamenti osservabili dagli alunni: interesse, partecipazione, presenza e puntualità alle lezioni sincrone, rispetto delle consegne;
- acquisizione delle competenze disciplinari, padronanza del linguaggio specifico, rielaborazione e metodo di studio, completezza e correttezza;
- coinvolgimento nelle esperienze online, capacità di lavorare con altri compagni, capacità di superamento delle crisi;
- comunicazione e riflessione: ricchezza e pertinenza delle domande che essi pongono, capacità di rielaborazione personale (capacità di cogliere nessi ed effettuare collegamenti tra

- argomenti, approfondimento), capacità di orientarsi nella soluzione di un problema, riflessione critica, argomentazione delle motivazioni delle risposte e delle soluzioni trovate;
- capacità di autovalutazione e grado di consapevolezza degli alunni circa le competenze conseguiti tramite lo studio;
 - abilità di autogestione, di gestione del tempo e di programmazione del lavoro.

Le valutazioni relative al periodo di DAD si aggiungono alle eventuali valutazioni che si riferiscono al periodo in presenza (precedente o successivo).

La valutazione finale/sommativa

Verifica il raggiungimento degli obiettivi finali mediante la formulazione di una valutazione complessiva.

La valutazione sommativa sul processo formativo compiuto dallo studente sarà come di consueto condivisa dal Consiglio di Classe.

Al termine del percorso il Consiglio procederà a una riflessione sul processo formativo compiuto nel corso del periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza.

Tutti gli elementi raccolti, sotto le diverse modalità (voti-giudizi-livelli) concorreranno alla valutazione/voto finale dello studente al termine dell'anno scolastico.

In fase di scrutinio, la valutazione deve essere comprensiva di tutti gli elementi di giudizio raccolti e tenere conto dei progressi nell'apprendimento.

Questo Protocollo potrà subire integrazioni/modifiche a seguito di eventuali successive indicazioni ministeriali relative alla valutazione.